Cristo Re dell'Universo Domenica 22.11.26 – Adesione all'Azione Cattolica

Carissimi, la celebrazione di oggi ci consegna una duplice gioia: **celebriamo la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo e viviamo la Giornata dell'Adesione all'Azione Cattolica. A**derire all'AC significa riconoscere Gesù come Signore della nostra vita e scegliere di seguirlo insieme, nella Chiesa, dentro la storia concreta degli uomini e delle donne del nostro tempo.

La prima lettura, tratta dal profeta Ezechiele, ci presenta un'immagine bellissima: **Dio è il pastore che si prende cura del suo gregge.** «Io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura». È un Dio che non rimane distante, che non governa da lontano, che non si limita a impartire ordini. È un Dio che cerca, raccoglie, fascia le ferite, cura le malattie, accompagna e sostiene. Questo è il volto della regalità di Dio. Questa la prima grande provocazione della festa di oggi: **Cristo è Re non perché domina, ma perché ama;** non perché si fa servire, ma perché serve, perché dona la propria vita. La sua corona sarà di spine, il suo trono sarà la croce, il suo scettro sarà la misericordia. È un Re che si china sull'umanità ferita, che non abbandona nessuno, che va a cercare soprattutto chi si è smarrito.

Questa è la logica che deve abitare anche la Chiesa. Non siamo chiamati a essere una comunità che cerca prestigio, visibilità o riconoscimenti, ma una comunità che sa prendersi cura, che sa accogliere, che sa ascoltare, che sa camminare accanto a tutti.
Il brano evangelico di Matteo ci conduce davanti a una scena solenne: il Figlio dell'uomo viene nella sua gloria e raduna tutti i popoli. Ma c'è qualcosa di sorprendente nel giudizio finale. Il criterio con cui saremo giudicati non sarà il numero delle nostre parole, la quantità delle nostre iniziative, il prestigio delle nostre appartenenze. **Il criterio sarà l'amore concreto.** «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ….». E ancora: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». **Gesù identifica se stesso con i piccoli,** i poveri, gli ammalati, gli esclusi, gli stranieri, le persone sole e dimenticate.

Vorrei consegnare una parola particolare all'Azione Cattolica. Carissimi soci, la vostra adesione non può essere soltanto un gesto formale, il rinnovo di una tessera o la conferma di un'appartenenza associativa. L'adesione è una promessa: **promettiamo di esserci, di camminare insieme, di prenderci cura della comunità, di non essere indifferenti davanti alle ferite del nostro tempo.** Aderire all'Azione Cattolica significa scegliere di non vivere la fede da spettatori, ma da protagonisti della missione della Chiesa. Significa imparare a vedere il mondo con gli occhi di Cristo e a riconoscere nei piccoli il volto stesso del Signore.

La Giornata dell'Adesione è un momento importante per tutta la nostra Chiesa diocesana. È una giornata nella quale **diciamo grazie per una storia fatta di persone**, di volti, di educatori, di sacerdoti assistenti, di famiglie, di giovani e adulti che, nel corso degli anni, hanno scelto di mettersi al servizio del Vangelo.
L'Azione Cattolica È una realtà ecclesiale che **educa alla fede,** forma le coscienze, accompagna le persone nelle diverse stagioni della vita e aiuta i laici a vivere la propria vocazione cristiana nel mondo.

La sua ricchezza sta proprio nella capacità di tenere insieme **tre dimensioni fondamentali:**
*** La spiritualità:** perché non possiamo annunciare Cristo se prima non impariamo a incontrarlo nella Parola, nell'Eucaristia e nella preghiera.
*** La formazione:** perché un cristiano non può accontentarsi di una fede superficiale, ma è chiamato a maturare convinzioni profonde, capaci di illuminare le scelte quotidiane.
*** La missione:** perché la fede ricevuta è un dono da condividere, una luce da portare nelle famiglie, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle istituzioni e nella società.
Per questo desidero ringraziare tutti coloro che, con generosità e fedeltà, si dedicano all'associazione. **A tutti dico: grazie! La vostra presenza è un dono per la Chiesa.**

Carissimi, vorrei lasciare a tutti, e in particolare ai soci dell'Azione Cattolica, tre parole.
La prima: appartenere. Non siamo cristiani da soli. Apparteniamo a Cristo e alla sua Chiesa. L'Azione Cattolica ci aiuta a vivere questa appartenenza con consapevolezza, amicizia e responsabilità. Non siamo semplicemente persone che fanno qualcosa insieme, ma fratelli e sorelle che condividono una stessa fede e una stessa missione.

La seconda: servire. Il nostro Re è il Re che lava i piedi, che si china, che dona la vita. Non cerchiamo posti di prestigio, ma occasioni per servire. Non domandiamoci quanto siamo importanti, ma quanto siamo capaci di amare.

La terza: testimoniare. Il mondo ha bisogno di cristiani credibili, di uomini e donne che non si vergognano del Vangelo, che sanno dialogare, che costruiscono fraternità, che non alimentano divisioni, che sanno portare speranza anche nelle situazioni difficili.

Cari amici dell'Azione Cattolica, oggi, rinnovando la vostra adesione state dicendo ancora una volta al Signore: «Eccomi, voglio camminare con te. Voglio vivere nella tua Chiesa. Voglio mettere a disposizione i doni che mi hai affidato. Voglio essere, insieme agli altri, un testimone del tuo amore». E **a tutta la comunità diocesan**a vorrei rivolgere un invito: custodiamo e valorizziamo l'Azione Cattolica. Accompagniamola, sosteniamola, camminiamo con essa. Non lasciamo soli i suoi educatori e i suoi responsabili. Riconosciamo il dono di una realtà che, con la sua presenza nelle parrocchie, contribuisce alla crescita della fede e alla formazione di coscienze mature e responsabili.

Oggi proclamiamo Cristo Re dell'universo: il suo Regno comincia dalle nostre mani, dai nostri gesti, dalle nostre parole, dalle nostre scelte. Comincia quando una persona viene accolta, quando un povero viene aiutato, quando un giovane ritrova fiducia, quando una famiglia viene sostenuta, quando una comunità supera le divisioni e torna a camminare insieme. Cristo vuole regnare nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nelle nostre associazioni, nelle nostre parrocchie e nella nostra società. Facciamo in modo che il suo Regno trovi spazio nella nostra vita. E quando il Signore ci domanderà se lo abbiamo riconosciuto, possiamo avere la gioia di rispondere che lo abbiamo incontrato nei fratelli, soprattutto nei più piccoli e bisognosi.
Maria, Madre della Chiesa e nostra madre, accompagni il nostro cammino. **Cristo Re** dell'universo sia la nostra speranza, la nostra forza e la nostra gioia.
Amen.